

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3779 del 08/08/2019
Oggetto	ACQUE DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE PROCEDIMENTO RA07A0034 COMUNE DI FAENZA LOC. SAN GIOVANNINO DITTA: BENINI SARA (EX CANTAGALLI GINO) PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DI UTENZA CON MANTENIMENTO DEL POZZO AL SOLO USO DOMESTICO E RESTITUZIONE DEL DEPOSITO CAUZIONALE
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3887 del 08/08/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno otto AGOSTO 2019 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

ACQUE DEMANIO IDRICO
ACQUE SOTTERRANEE
PROCEDIMENTO RA07A0034
COMUNE DI FAENZA LOC. SAN GIOVANNINO
DITTA: BENINI SARA (EX CANTAGALLI GINO)
PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DI UTENZA CON MANTENIMENTO DEL
POZZO AL SOLO USO DOMESTICO E RESTITUZIONE DEL DEPOSITO
CAUZIONALE

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07

luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1622/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1237/2016 "Disposizione per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico in attuazione della L.R. 13/2015;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;

DATO ATTO: della richiesta del Sig. Cantagalli Gino CF CNTGNI42D07D458H registrata con protocollo regionale PG/113825 il 24 aprile 2007 per la concessione di derivazione di acque sotterranee mediante un pozzo ubicato in Comune di Faenza distinto catastalmente al foglio n. 134 mappale n. 147, della profondità dichiarata di 9 metri procedimento RA07A0034;

TENUTO CONTO che in merito alla predetta concessione è stato versato, in data 16/04/2007, dal Sig. Cantagalli Gino alla Regione Emilia Romagna il deposito cauzionale, pari a € 51,65 sul c/c n. 00367409 "Deposito Cauzionale Concessione utilizzo Demanio idrico";

VISTA la comunicazione inviata alla Regione dal Sig. Cantagalli Gino, CF CNTGNI42D07D458H, ed assunta al protocollo con il n. PG/2019/0001052 in data 07/01/2019 nella quale si evince la rinuncia alla concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee e la richiesta di restituzione di del deposito cauzionale causa ingiunzione di sfratto e di cessazione dei prelievi ad uso irriguo da dicembre 2015 e passaggio di proprietà degli immobili alla Signora Benini Sara CF BNNSRA87T47D458A dal 12/4/2016

VISTA la comunicazione inviata dalla Signora Benini Sara CF BNNSRA87T47D458A, registrata con protocollo ARPAE PG/2019/118527 del 29/7/2019 con la quale comunica che il pozzo acquisito con l'acquisto della proprietà non è mai stato utilizzato e chiede di poterlo mantenere ad uso domestico essendo di modesta profondità;

DATO ATTO, inoltre, delle verifiche effettuate nell'archivio regionale relativo al pagamento di canoni e indennizzi, risultano regolarmente versati tutti i canoni fino al 2015 compreso dal Sig. Cantagalli Gino;

CONSIDERATO che il Sig. Cantagalli Gino ha ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione e che pertanto la somma di € 51,65 prestata a garanzia per la derivazione di acqua sotterranea, procedimento RA07A0034, può essere svincolata e restituita all'utente;

CONSIDERATO inoltre che il pozzo ubicato in Comune di Faenza distinto catastalmente al foglio n. 134 mappale n. 147, della profondità dichiarata di 9 metri può essere trasformato in domestico poiché inferiore a 20 m

DATO CONTO che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alberto Rebucci;

TENUTO CONTO che fini di trasparenza il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale di Arpae

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento,

DETERMINA

per i motivi indicati in premessa che qui si intendono interamente richiamati:

- a) di prendere atto della cessazione dell'utenza intestata al Sig. Cantagalli Gino e contestuale archiviazione del procedimento RA07A0034 riferito al prelievo di acque sotterranee da pozzo, ubicato in comune di Faenza località S Giovannino, distinto catastalmente al foglio 134 mapp. 147, della profondità dichiarata di 9 metri, codice risorsa RAA2487, uso "irrigazione agricola",
- b) di autorizzare la signora Benini Sara, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento Regionale 41/2001, al mantenimento del pozzo, oggetto di concessione, ubicato in comune di Faenza località San Giovannino, distinto catastalmente al foglio 134 mapp. 147, della profondità dichiarata di 9 metri, codice risorsa RAA2487, per il prelievo di acque sotterranee per il solo uso domestico;
- c) di individuare nel Sig. Cantagalli Gino, CF CNTGNI42D07D458H, l'avente diritto alla restituzione del deposito cauzionale a suo tempo versato;
- d) di inviare copia semplice del presente provvedimento ai Signori Cantagalli Gino e Benini Sara, oltre che alla Regione Emilia Romagna, al fine della eventuale restituzione del deposito cauzionale;
- e) di dare atto che ai fini di trasparenza il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;
- f) di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 3 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURER o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli art. 18, 140, 143 e 144 del TU 1775/33.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.